



# Milano a porte aperte

**Robecchi torna sulla scena del delitto.**  
Con un nuovo protagonista di Francesca Frediani

**E** arrabbiato, Carlo Monterossi, l'autore di *Crazy Love*, «programma di cuori infranti, paccottiglia emotiva, pornografia dei sentimenti», punta di diamante di una tv commerciale. Irresistibile protagonista del terzo giallo di Alessandro Robecchi dopo *Questa non è una canzone d'amore* e *Dove sei stanotte*, Monterossi è arrabbiato perché la sua donna se n'è andata dandogli "torno" e non è ancora tornata. E perché in una Milano che non è più da bere ma è diventata da vendere gli antipasti si chiamano «piccoli morsi» e una bottiglia può costarti quanto un bilocale a Lambrate. Non ha ancora smaltito la rabbia di Expo, delle «piazzette in stile Abu Dhabi» e dei «grattacieli degli emiri del Salcazzistan, che mica sono emiri veri coi rubinetti d'oro, no, sono fondi sovrani, dollari che camminano», quando una escort con cui non ha fatto sesso ma ha ascoltato Björk viene torturata e uccisa. E lui, che se n'era andato lasciandola addormentata nel suo bell'appartamento senza neanche chiuderle bene la porta, lasciando così entrare l'assassino, ha sentito «il suo cinismo da *bon vivant* frantumarsi al cospetto di una passione forte, di un rancore indicibile». A partire da questo momento gli omicidi intorno a lui si moltiplicheranno, trascinandolo «tra spacciatori di periferia e affaristi in cravatta del centro, insomma, la feccia di questa città moderna», e regalando al lettore piccole perle di ironia e rabbia civile.

■ **Alessandro Robecchi, *Di rabbia e di vento*, Sellerio, 14 euro**

